

RENDICONTO GENERALE ANNO 2018

Signori colleghi,

presentiamo il conto consuntivo relativo all'esercizio 2018, conclusosi il 31 dicembre.

RELAZIONE DI GESTIONE

Prima di procedere all'esame del conto consuntivo riepiloghiamo le informazioni più significative relative all'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dell'ente nel corso dell'esercizio 2018.

RISCOSSIONI

Soddisfacente è da ritenersi l'andamento degli incassi per quote annuali di iscrizione. Il totale delle somme incassate ammonta ad euro 174.787,80 di cui :

anno	somme incassate
2018	€ 163.989,45
2016	€ 4.811,70
2015	€ 4.755,75
2014	€ 727,35
2013	€ 503,55
TOTALE	€ 174.787,80

- la situazione degli iscritti, rilevata al 31/12/18 è la seguente: n .3349 iscritti di cui n.119 nuovi iscritti 2018.

I crediti relativi a somme da riscuotere ammontano ad euro 51.582,03

anno	n. morosi	somme da riscuotere
2018	489	€ 27.359,55
2017	247	€ 13.819,65

2016	39	€ 2.182,05
2015	38	€ 2.126,10
2014	23	€ 1.334,16
2012	35	€ 1.936,08
2011	25	€ 1.432,45
2010	10	€ 523,40
2009	3	€ 153,09
2008	2	€ 102,06
2007	2	€ 102,06
2004/2006	10	€ 510,30
TOTALE	923	€ 51.582,03

- Con riferimento all'attività di recupero crediti, nonostante il grosso impegno profuso dall'Ente, permangono comunque situazioni di morosità. Pertanto il Collegio, come già nei precedenti esercizi, esperito ogni bonario tentativo di riscossione, provvederà al recupero coattivo e, infine, alla cancellazione degli iscritti morosi.

- Per quanto concerne le altre entrate, esse sono di importi assai modesti, riferite a proventi di natura finanziaria (interessi attivi su c/c bancari e postali), a somme incassate per recuperi e rimborsi, relativi a spese già sostenute dall'Ente.

PAGAMENTI

- Per quanto riguarda le spese sostenute, ricordiamo che le stesse includono, tra le altre, il contributo dovuto dal Collegio alla Federazione Nazionale che, per l'esercizio 2018, è stato pari a complessivi euro 24.570,00.

NOTA INTEGRATIVA

a) Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

Sono quelli di cui all'art .2426 del cod. civ. In particolare:

n. 1 Le immobilizzazioni vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione.

n. 2 Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, applicando, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, i coefficienti ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo .

n.3 I crediti vengono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione .

Per le altre voci non menzionate sono stati applicati, nei loro aspetti più rilevanti, i principi contabili di cui al nostro regolamento di contabilità art. 2 .

b) Analisi delle voci del rendiconto finanziario

ENTRATE

La gestione delle entrate è distinta in tre titoli:

- 1) entrate correnti , di cui già ci siamo occupati nella relazione sulla gestione.
- 2) entrate in conto capitale , oggi non presenti in bilancio.
- 3) entrate per partite di giro : si tratta di ritenute erariali , previdenziali e altre partite di giro.

USCITE

La gestione delle uscite è distinta in 3 titoli :

- 1) Uscite correnti: necessarie a consentire il normale funzionamento dell'ente.
- 2) Uscite in conto capitale: relative all'acquisto di attrezzature e beni durevoli in generale.
- 3) Uscite per partite di giro : hanno la stessa natura di quelle in entrata.

Le uscite correnti sono suddivise in 12 categorie:

Vengono rilevate solo le voci valorizzate

- **categoria I:** uscite per gli organi dell'ente.

Dette spese garantiscono il normale funzionamento dell'attività del consiglio, prevedendo per detti membri, il pagamento di rimborsi spese e delle relative indennità.

- **categoria II:** oneri per il personale in attività di servizio

Comprendono tutti i costi , retributivi, previdenziali e assicurativi, riferiti al personale in servizio presso l'ente (oggi n. 1 unità).

-**categoria III:** spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

In detta categoria sono comprese, tra le altre, le spese per consulenze , nonché quelle per collaborazioni occasionali e/o continuative e per altre prestazioni di servizi.

- **categoria IV** uscite per il funzionamento degli uffici : comprendono tutti i costi necessari per il funzionamento dell'attività in sede : cancelleria, spese postali e telefoniche, spese sede, canoni di locazione e quant'altro.

- **categoria V:** uscite per prestazioni istituzionali : in esse sono comprese , tra le altre, le quote corrisposte da questo Collegio alla Federazione Nazionale di cui si è già detto sopra , nonché le spese affrontate per eventi formativi ed attività congressuali .

- **categoria VI** : trasferimenti passivi : si tratta di spese sostenute o per interventi assistenziali o per contributi concessi ad altri enti ed organizzazioni.

- **categoria VII:** oneri finanziari.

Essa comprende le spese bancarie e di c/c postale addebitate al Collegio dagli istituti depositari.

- **categoria VIII:** oneri tributari.

In questa categoria vengono compresi gli oneri tributari gravanti sul Collegio (IRAP, e altre imposte).

- **categoria X:** uscite non classificabili in altre voci.

In questa categoria sono ricomprese le spese relative ad eventi imprevisti e/o straordinari.

Nel corso del 2018 è stato utilizzato il Fondo spese impreviste per euro 2.918,80 , a seguito delle spese sostenute per l'udienza dal Papa.

- **categoria XI:**accantonamento al Trattamento di fine rapporto

In detta categoria vengono accantonate le somme dovute ai lavoratori dipendenti per trattamento di fine rapporto .

-**categoria XII:**accantonamenti per rischi ed oneri .

Comprende l'accantonamento al fondo svalutazione crediti: è una posta che viene inserita in bilancio per ragioni prudenziali , a copertura di eventuali crediti non riscossi.

Le uscite in conto capitale, come già sopra esposto, sono relative all'acquisto di beni durevoli: esse vengono distinte in otto categorie:

Vengono rilevate solo le voci valorizzate

- **categoria II:** acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Detta categoria ricomprende le voci per l'acquisto di attrezzature, software, arredi , nonché per il sostenimento di spese di manutenzione.

Di seguito si procede con l' analisi delle componenti economiche e patrimoniali del bilancio.

c) Analisi delle voci dello Stato patrimoniale e del conto Economico.

Anche in questo caso vengono considerate solo le voci valorizzate

STATO PATRIMONIALE

Attivo

B) Immobilizzazioni

II) Immobilizzazioni materiali

Sono indicati in questa sezione i valori contabili di macchinari, macchine elettroniche, software ed arredi, necessari allo svolgimento dell' attività, al netto del relativo fondo di ammortamento, indicativo della progressiva svalutazione economica subita dai beni, per effetto della gestione.

C) Attivo circolante

II) Crediti

I crediti iscritti in Bilancio ed esposti secondo il loro grado di esigibilità, sono riferiti a somme vantate nei confronti degli iscritti morosi per quote annuali.

Trova, altresì indicazione nella sezione il credito per IVA relativo alla gestione “commerciale” dell’ente.

IV) Disponibilità liquide

Si tratta delle disponibilità esistenti al 31 dicembre 2018 in cassa contanti, e sui vari conti correnti bancari e/o postali .

Passivo

A) Patrimonio netto

Nella voce figurano i fondi di riserva e l’avanzo o il disavanzo economico dell’esercizio.

L’esercizio 2018 si è concluso con un disavanzo economico pari ad euro 25.240,81.

C) Fondi per rischi ed oneri

In detta voce è iscritto il fondo svalutazione crediti, costituito a titolo prudenziale, a copertura di eventuali crediti divenuti inesigibili.

D) Residui passivi

Sono debiti di funzionamento dell’ente. Questi sono riferiti alle somme dovute all’Erario e agli Enti di previdenza per ritenute fiscali e previdenziali, il cui versamento è stato eseguito entro il giorno 16/01/19 , come per legge. Sono inoltre ricompresi, tra i residui passivi, anche i debiti risultanti alla chiusura dell’esercizio nei confronti del personale dipendente e dei componenti degli organi direttivi, oltre ai debiti verso fornitori e relativi a prestazioni riferite al 2018 .

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Esprime l'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio per quote di iscrizione, ed eventuali altri ricavi e proventi.

B) Costi della produzione

I costi della produzione sono riferiti ai costi sostenuti per l'acquisto di beni impiegati direttamente per la produzione dei servizi, per godimento dei beni di terzi e per l'acquisizione dei servizi informatici, professionali ecc.

Il costo per servizi si riferisce, per lo più, alle prestazioni di carattere professionale. Il costo per godimento di beni di terzi e' riferito ai canoni di locazione pagati per la sede.

Sono ancora ricompresi nella voce "costi di produzione" gli altri oneri diversi di gestione.

C) Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono essenzialmente riferiti alle spese di gestione dei conti bancari e postali.

I proventi finanziari si riferiscono agli interessi maturati sulle giacenze attive, nonché agli interessi di mora riscossi in seguito all'attività di recupero crediti.

D) Altre notizie integrative

In riferimento ai dati e alle notizie obbligatorie previste nell' art. 34 del regolamento di contabilità si segnala:

- Sono intervenute nel corso dell' esercizio 2018 variazioni delle previsioni finanziarie per l'utilizzo del fondo spese impreviste, come stabilito dall'art.7 del regolamento di amministrazione e contabilità. Il fondo è stato utilizzato per euro 2.918,80.
- Non sussistono diritti reali di godimento
- Il bilancio chiude con un disavanzo economico di Euro 25.240,81 di cui si propone la copertura mediante utilizzo del fondo di riserva, rilevata la sua capienza, per pari importo.

- Il personale dipendente in servizio presso il Collegio Ipasvi è costituito da n. 1 unità, assunta a tempo indeterminato. In merito ai relativi costi si rinvia a quanto esposto alla categoria II delle uscite correnti.

- Le giacenze liquide a disposizione dell' ente al 31 dicembre 2018 sono:

-cassa	€ 126,49
-c/c post.(gest. Ordinaria)	€ 68.443,29
-c/c post.(gest. congr.)	€ 16.891,82
- c/c banca BPER	€ 35.927,30
TOTALE	€ 121.388,90

RELAZIONE DEL TESORIERE

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE DELL' ESERCIZIO 2019

Come previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di previsione predisposto dal tesoriere, è stato deliberato dal Consiglio Direttivo.

Lo stesso è composto dai seguenti documenti :

- a) preventivo finanziario
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- c) preventivo economico

Costituiscono allegati al bilancio di previsione: la relazione programmatica, la relazione del tesoriere ,la relazione del Collegio dei revisori e la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione.

a) Preventivo finanziario

Esponiamo qui di seguito i criteri in base ai quali sono state effettuate le previsioni ed ogni altro elemento atto a rendere esplicite le ipotesi sottostanti le suddette previsioni.

I dati del bilancio preventivo 2019 sono basati sulla prevedibile realizzazione nel corso dell'anno di iniziative e di obiettivi stabiliti dal consiglio.

Con riferimento alle uscite previste, oltre alle spese correnti necessarie per garantire il funzionamento dell'Ente, si è tenuto conto delle attività di aggiornamento e congressuali programmate per l'esercizio 2019.

Sono state inoltre stanziare le somme di complessivi euro 500,00 da destinare per interventi a favore di particolari categorie di iscritti, oltre alla somma di euro 1.000,00 per fondo di solidarietà. E' stata inoltre prevista la spesa di euro 3.000,00 da corrispondere quale contributo a progetti di ricerca. E' stato previsto inoltre un contributo straordinario per associazioni assistenziali pari ad euro 2.500,00.

La situazione finanziaria di competenza 2018 prevista chiude con un disavanzo di euro 25.240,81, alla cui copertura si provvederà mediante l'utilizzo dell'avanzo delle amministrazioni precedenti.

b) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il quadro riepiloga in forma sintetica il preventivo finanziario.

c) PREVENTIVO ECONOMICO

In questo documento possono essere individuate le variazioni economiche della gestione ed in particolare l'andamento dei costi e dei ricavi di competenza dell'esercizio.

Il valore della produzione e' riferito all'imputazione, nell'esercizio in oggetto, dei ricavi per quote di iscrizione .

Tra i costi della produzione figurano gli ammortamenti e le svalutazioni che tengono conto anche dei costi preventivati per l'acquisto di nuove immobilizzazioni tecniche. Sono altresì riportati gli accantonamenti per rischi e gli oneri diversi di gestione.

Nella gestione finanziaria viene indicato il totale per oneri e proventi finanziari .